

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi so-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 26 Giugno

ALLA CAMERA

La Camera dà proprio di sé il
 più bell'esempio!

Essa precipita adesso i lavori
 dopo avere perduti tanti mesi in
 tante chiacchiere!

Dobbiamo proprio domandarci
 dove sia il governo, che fidente e
 pomposo di una grande maggio-
 ranza lascia le cose precipitare
 così crudemente!

Mentre non si concesse l'auto-
 rizzazione a procedere contro Ni-
 cotera e Lovito, cresimando l'im-
 punità dei deputati, ecco che la si
 concede contro il parere della com-
 missione contro il deputato Fran-
 cica imputato di calunnia perchè
 aveva dichiarata falsa una sua fir-
 ma a una cambiale e che tale la
 dichiararono i tribunali. — Quasi
 ciò fosse poco (ed a questo vole-
 vasi proprio giungere) si facoltiz-
 zava pure il procedere contro gli
 onorevoli Costa e Saladini impu-
 tati proprio di reato politico e
 soggetti a una di quelle persecu-
 zioni con cui il governo tenta di
 allontanarli dalla Camera!

E così si farà per l'onorevole
 Musini.

Viva la libertà!

Discutendosi delle condizioni di
 una delle più patriottiche provin-
 cie spira l'acrimonia da ogni poro
 del Depretis e dei suoi seguaci!

Come furono violenti i Billia, i
 Codronchi, i Minghetti! Quanto
 di salaci dovettero però ingoiarne
 da Fortis, da Saladini ecc.

Poiché ecco che anche per in-
 cidenti secondari il presidente dei
 ministri e l'onorevole Sandonato
 si accapigliano e si scagliano im-
 proprii d'ogni specie.

Bella dignità!

Nè più l'opposizione, come ben
 disse l'onor. Zanardelli, ma è il
 ministero che invita alla battaglia
 e provoca i voti di fiducia. Li pro-
 voca in occasione di bilanci, men-
 tre la Camera non ha tempo di
 discutere e meno di rifiutare.

Così l'opposizione, provocata,
 trovasi costretta ad uscire dall'aula
 per rendere nullo il voto, lascian-
 do che i ministeriali si accapiglino
 fra di loro per vedere non che
 cosa dica questa o quella propo-
 sta ma da chi fu avanzata. E sono
 dello stesso colore! e si dicono
 fusi nel più dolce amplesso del
 trasformismo!

Bel costituzionalismo davvero!

Intanto la Camera si scioglie
 senza nulla avere fatto dopo tanti
 e tanti mesi di lavoro, poichè il
 governo ha dimostrato di non vo-
 lere punto che la Camera lavori,
 e le si fece perdere il tempo pre-

zioso in leggi inutili o predestinate
 a cadere come la legge Baccelli
 sull'istruzione superiore.

Dove sono anche le tante altre
 leggi su cui Depretis diceva di
 far questione di gabinetto, come
 quella dell'organizzazione dei mi-
 nisteri?

E non si evitò forse perfino di
 fare la esposizione finanziaria, che
 dovrebbe essere uno dei maggiori
 avvenimenti parlamentari? Ma-
 gliani non se la cavò con due pa-
 role di risposta all'onor. Branca,
 che rilevava la triste condizione
 dei bilanci?

Che cosa ne è dunque del si-
 stema parlamentare, se perfino i
 bilanci sono sottratti alla Camera?
 Povero sistema!

Il cholera in Francia

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 25. — Il Consiglio sani-
 tario decise di mettere in quarantena
 le navi provenienti da Tolone e dal
 Mar Rosso.

Roma, 25. — Il governo ordinò alle
 prefetture di Torino e di S. Maurizio
 di sottoporre a visita sanitaria i viag-
 giatori provenienti dalla Francia.

Parigi, 25. — Dicesi che ieri, a To-
 lone non avvenne alcun caso mortale
 di cholera. Il dottore Brouardel tele-
 grafò: La situazione è rassicurante.

Atene, 25. — Fu ristabilita una qua-
 rantena di undici giorni per le pro-
 venienze di Tolone.

Parigi, 25. — Ieri a Tolone il cor-
 po medico del servizio sanitario della
 marina, i rappresentanti del Ministe-
 ro ed il Maire si riunirono per discu-
 tere la natura dell'epidemia, che la
 maggioranza crede cholera asiatico
 stante la rapidità della morte.

Il Maire dichiarò che l'epidemia del
 1865 subì un momento di pausa come
 attualmente, in seguito a periodi mi-
 cidiali.

L'emigrazione continua. Le truppe
 lasciarono la città. Alcune botteghe
 furono chiuse. Le ultime notizie reca-
 no che la situazione è stazionaria. Sta-
 mane il Prefetto marittimo telegrafò
 che i casi erano abbastanza numero-
 si ma leggeri, il numero dei morti sta-
 mane fu di 3. Fauvel scrisse nuova-
 mente al ministro sostenendo che trat-
 tasi di cholera sporadico.

Il Consiglio Municipale di Marsiglia
 emise il voto che stabiliscasi un cor-
 done sanitario intorno a Marsiglia per
 le provenienze da Tolone.

Lisbona, 25. — Fu stabilita la qua-
 rantena per la provenienza dai porti
 francesi del Mediterraneo.

Vienna, 25. — La « Wiener Abden
 Post » dice: In presenza del cholera
 a Tolone, il governo iniziò negoziati
 per stabilire eventualmente una qua-
 rantena sulle provenienze dai porti
 occidentali del Mediterraneo, ordinando
 pure che le autorità applichino le di-
 sposizioni adottate in occasione del
 cholera in Egitto. Benchè debbasi as-
 spettare che le potenze vicine pren-
 deranno energiche precauzioni che at-
 tenueranno il pericolo, l'Austria tut-
 tavia ordinò le precauzioni reclamate
 dalla situazione.

Berlino, 25. — Il « Reichsanzeiger »
 annunzia che in seguito alle notizie
 di Tolone, il governo ha ordinato di
 assumere informazioni sul carattere
 della malattia, e sulle disposizioni sa-
 nitarie che furono prese a Tolone. —
 Frattanto ha preparate misure difen-
 sive nel caso che la malattia ricono-
 scasi il cholera asiatico.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 25

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 9.15.

Riprendesi la discussione del bilan-
 cio dell'entrata, e Branca, replicando
 alle risposte del ministro e del rela-
 tore, dimostra tra loro e lui esservi
 differenze e apprezzamenti sul modo
 dell'esposizione, piuttosto che sui cri-
 teri della situazione finanziaria.

Sorrentino fa la critica del sistema
 finanziario della Sinistra, la quale
 promise di abolire tasse, abolì il ma-
 cinato e fè male, ma accrebbe altre
 imposte e le spese.

Risponde Magliani a entrambi —
 poi Favale parla sulle condizioni a-
 gricole, lamentando che il governo
 mandasse circolari agli agenti, perchè
 aumentassero la ricchezza mobile de-
 gli affittuari. Osserva poi che dal 1876,
 anche abolito il macinato, ad oggi i
 prodotti del bilancio aumentarono di
 151 milioni. Parte di questi dovrebbe
 dedicarsi alla riforma tributaria.

Magliani replica che le circolari
 dicevano il contrario. Afferma che il
 programma del governo è secondare
 lo svolgimento economico del paese e
 procedere alla riforma degli tributi,
 ma senza turbare il bilancio.

Sonnino osserva che non basta gri-
 dare all'economia, bisogna volerla coi
 fatti.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi, dopo osservazioni e ri-
 sposte del ministro, i capitoli fino
 al 63.

Levasi la seduta alle 12.45.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.40.

Rinnovasi la chiama per la vota-
 zione dell'ordine del giorno Mordini
 ed altri, che approva l'indirizzo della
 politica interna del ministero. Risul-
 tati: presenti 242, risposero sì 214,
 si astennero 28.

Riprendesi la discussione del bilan-
 cio dell'interno, e approvansi i cap.
 dall'1 al 15.

Barazzuoli presenta la relazione
 sulla proroga dell'esercizio governa-
 tivo delle ferrovie Alta Italia e Ro-
 mane.

Convalidasi l'elezione di Moscatelli
 a deputato del collegio di Benevento.

Al cap. 16, personale dell'ammini-
 strazione provinciale, parlano in vario
 senso sull'amministrazione di Napoli
 Sandonato, Severi, De Zerbi.

Trinchera chiama l'attenzione del
 ministro su quanto avviene nella pro-
 vincia di Terra d'Otranto, dove un
 consigliere delegato di prefettura in
 assenza del prefetto commette arbitri
 e coperchierie. Parla poi in ugual
 modo del sottoprefetto di Brindisi già
 soldato svizzero nelle armi borboniche.
 Dice che i vigliocchi sgherri dei
 Borgia non sono meno spregiati.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Depretis risponde a tutti difenden-
 do i pubblici funzionari attaccati. Dice
 che varie parole dure sono state pro-
 nunciate in questi giorni anche al
 suo indirizzo, che rasantavano le in-
 giurie e se ingiurie fossero state, vi
 risponde colla dimenticanza e col di-
 sprezzo.

Disandonato domanda se diriga a
 lui tale espressione.

Depretis risponde negativamente.

Disandonato esce in parole offensi-
 ve (vivi rumori) alle quali con altre
 offensive risponde Depretis.

Il presidente intima di ritirarle e
 Disandonato se ne rimette al presi-
 dente; così Depretis. Il presidente di-
 chiara che le parole sono ritirate, e
 intendonsi non pronunciate.

Approvansi i cap. fino al 21 — e
 levasi la seduta alle 7.5.

Senato del Regno

Tornata del 25

Presidenza Tecchio. Ore 2.45.

Riprendesi la derivazione delle a-
 cque e parlano nella discussione ge-
 nerale Vitelleschi, Magliani, Majora-
 na, Zini, Allievi, Mo'ini, Cavallini e
 Genala. Chiudesi la discussione ge-
 nerale e approvansi gli art. 1, il 2
 lievemente emendato e gli altri fino
 al 95. Dopo osservazioni di Allievi e
 Auriti, rinviati all'ufficio centrale
 l'art. 25.

Rimandasi la discussione a domani
 e la seduta è levata.

Notizie Italiane

Clericalismo a Roma

Il famoso assessore clericale Bia-
 gio Placidi, mancandogli il tempo
 di aderire alle domande inoltrate
 dai parroci, di premiare cioè con
 medaglie gli alunni delle scuole
 comunali distinti nello studio della
 dottrina, promise loro che alle
 medaglie sostituirà dai diplomi spe-
 ciali.

Saladini e Costa

Gli onorevoli Saladini e Costa
 hanno ricevuto da illustrazioni del
 foro appartenenti o non apparte-
 nenti alla Camera, premurose of-
 ferte di difesa nel progresso voluto
 intentare loro dalla polizia.

Per le Convenzioni

La commissione dei 18 raduna-
 tasi elesse a relatori del progetto
 ferroviario l'on. Curioni per la
 parte tecnica con voti 12, l'on. Ba-
 razzuoli per la parte legale e l'on.
 Corvetto per la parte militare con
 voti 11 ed una scheda bianca: tre
 altri voti andarono dispersi.

Gli on. Doda, Baccarini, Maffi e
 Zanardelli dichiararono di aste-
 nersi ritenendo precoce la elezione.

Notizie Estere

Al Congo

Da fonte ufficiosa viene confer-
 mata la notizia che l'Associazione
 africana si è messa in relazione col
 governo germanico. A Berlino si è
 convinti che se l'Associazione resta
 fedele al suo programma potrà
 rendere importanti servizi al com-
 mercio internazionale.

Ai confini algerini

Si telegrafa da Costantina es-
 servi della sovraaccettazione nel di-
 stretto di M'Zab, perchè gli uffi-
 ciali francesi esigono il saluto dalla
 popolazione.

Nel Marocco le tribù d'El Al-
 zamor si sono sollevate; furono
 commesse molte uccisioni. Gli a-
 gitatori sono ritenuti emissari dello
 sceriffo d'Uazzan.

Corriere Veneto

I disordini del Polesine

Spigliamo dai vari giornali:

— La condizione del Polesine. —
 Telegrafano all'Adriatico:

La condizione del Polesine è sempre
 gravissima malgrado i continui arresti
 e il continuo arrivo di truppe da Pa-
 dova e da Verona.

Il manifesto prefettizio non ebbe
 nessun risultato.

Giungono da ogni parte notizie di
 tumulti ma vi sono contraddizioni ed
 esagerazioni che non si possono ap-
 purare.

A Trecenta una cinquantina di con-
 tadini armati di bastoni obbligarono
 altri contadini a smettere il lavoro.
 Cinque provocatori vennero arrestati.
 Stamane duecento contadini, percor-
 sero le campagne impedendo in tutti
 i modi la mietitura.

A Buso Sarzano al grido di *La boje*
 volevano aprire il campanile per su-
 nare le campane a stormo.

Il prefetto è partito per Adria.

— A Badia Polesine. — L'altra
 mattina secondo telegrafano all'Italia
 nelle campagne dipendenti dal sig.
 Fabiano di Badia Polesine, una ven-
 tina di contadini lavoravano tran-
 quilamente a mietere il frumento, quando
 una turba di cinquanta scioperanti
 armati di forche, di vanghe e di ba-
 stoni, li assalì e impose loro di se-
 guirli.

I mietitori vi si opposero ma do-
 vettero cedere alla forza.

Fra i mietitori a cui si impedì di
 lavorare vi sono alcuni boari, cosicchè
 oggi le stalle ed i bestiami sono ab-
 bandonati.

Non si sa dove i cinquanta sciope-
 ranti abbiano condotto i venti ostaggi.

Il signor Fabiano Ziti si recò tosto
 sul luogo.

Vi intervennero pure il prefetto e
 suo genero, l'on. Bernini.

Un battaglione di bersaglieri fu
 chiamato d'urgenza.

La cosa è grave più di quanto si
 creda.

— A Trecenta, alla Bova ecc. —
 Telegrafano alla Gazzetta di Venezia:

A Trecenta volevano liberare tre
 arrestati. Non riuscirono, malgrado il
 grande numero di dimostranti auda-
 cissimi e le truppe non ancora giunte.

Ora vi sono distaccamenti quasi in
 ogni comune, ma la truppa è ancora
 insufficiente. Invocansi altri reggi-
 menti.

Giunsero altri trenta arrestati dalla
 campagna. Sommano ora ad un cen-
 tinaio.

Smentiscisi le fucilate dei bersa-
 glieri; caricarono in qualche luogo la
 folla, però senza usare le armi; i
 contadini non sono armati, ma sono
 muniti di bastoni.

Il carabinieri ferito di falcetto a
 Castelguglielmo si spera che si sa-
 verà; un altro carabiniere e conta-
 dini furono feriti con colpi di revolver;
 quattro carabinieri si difesero eroica-
 mente contro trecento contadini. I
 contadini spararono diciassette colpi
 di fucile.

L'impressione è dolorosissima in
 tutti. Minacciasi sciopero alla Bova;
 sarebbe l'ultima rovina della Pro-
 vincia.

— Nel Mantovano — Scrive l'Adriatico: Anche nei comuni della provincia mantovana limitrofi a quella di Rovigo i contadini cominciarono lo sciopero.

Mercò l'intervento delle autorità sono cessate le differenze fra proprietari e contadini i quali ripresero la mietitura.

— A Cavarzere — Scrive la Venezia che lo sciopero dei contadini mietitori dalla provincia di Rovigo si estese alla vicina di Venezia.

Ieri i mietitori di Cavarzere accamparono le stesse pretese di quelli del Polesine — e si posero in sciopero.

Anche colà pare che il disordine si faccia grave, perchè iersera il colonnello Geymet ricevette ordine di spedire trupa a Cavarzere.

E i soldati partirono stanotte coi vaporetta Finella, all'uopo requisiti.

— L'agenzia Stefani in mezzo a tanti subbugli non ha che il seguente telegramma:

Rovigo, 25. — Eseguirosi a Casteljughelmo numerosi arresti; gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria.

(Questi arrestati, soggiungiamo noi, sono 29.)

Da Rovigo

25 giugno.

DICHIARAZIONE (*)

In questi giorni fu molto letto e commentato in Rovigo un articolo inserito in un giornale di Venezia e riguardante una nota persona di questo paese.

È venuto a mia cognizione che alcuni maligni si prendono il gusto di mentire a bello studio asserendo che autore o per lo meno ispiratore di quell'articolo sia il sottoscritto vostro corrispondente ovvero persona ad esso legata da profondo affetto.

Ora non volendo assumere la responsabilità di ciò che non scrivo e sapendo d'altro canto che veruna responsabilità pesa sulla persona suindicata a me cara, mi affretto a dichiarare:

I.° Che le mie corrispondenze da Rovigo parecchi mesi or sono le spedivo al Tempo ed attualmente al Bacchiglione soltanto, nè ho mai presa la penna in mano per scrivere ad altro giornale.

II.° Che non ho mai declinata nè declinerei giammai la responsabilità di tutto quello che scrivo.

III.° Che alle mie corrispondenze premetto sempre le iniziali del mio nome. Rifuggo dall'anonimo come i

(*) Dall'egregio nostro ordinario corrispondente rodigino ricevevo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare.

(N. della D.)

APPENDICE

37

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Ma, disse Simeone con una guardatura diplomatica, mi sembra che un giornale che dice ciò che vuole, corra troppi rischi di non arrivare a quanto aspira. Smascherare il suo scopo, è quanto stimolare le passioni gelose. La propaganda chesi esercita all'ombra penetra senza pericolo. E poi voi mi avete detto, quando avvenne il nostro primo incontro, una parola che ho meditata: « È un compito ingrato quello di servire il re; vi è più utile nell'assalirlo ». Queste furono le vostre parole; quello che ora mi consigliate è in contraddizione con quelle.

— Voi siete un uomo riflessivo, replicò l'accademico con un sorriso di approvazione, ma mancate d'esperienza. Ciò che vi dissi era una prova, io vi interrogava e vi tendeva delle trappole. E n'avevo ben d'onda. Se non avessimo che il giornale e i no-

maligni di cui sopra rifuggono da ciò che è onesto, franco e leale.

IV.° Che non ho mai eccitato, nè pregato, nè istigato alcuno a scrivere su qualche giornale in vece mia; altri forse avrà l'abitudine di appiattarsi dietro le falde dell'altrui abito; non io.

V.° Che nessuna delle persone a me care o meco conviventi in effettuosa intimità fu autrice e ne manco ispiratrice dell'articolo suaccennato.

Questa dichiarazione sarà sufficiente per gli onesti: dei disonesti non mi curo.

Italo Andrea dott. Pozzato.

Da Adria

25 giugno.

PENSIAMOCI

Adria fra le antiche città italiane ha un passato, ha una storia che l'onora e che sull'altare della libertà diede in olocausto i migliori suoi figli.

Essa fu prima a cacciarsi nelle cospirazioni; prima a mandare fra le schiere dell'Uno i suoi figli.

Ricordata più volte da Garibaldi senti l'orgoglio d'un indiscutibile merito. Conscia d'aver fatto il proprio dovere posò sugli allori fiduciosa nell'opera sapiente dei regitori degli italiani destini.

Vide essa pure un avvenire di pace, di libertà, di benessere, sempre pronta a nuovi entusiasmi e a nuove vittorie.

Dapertutto chi aveva fatto — lasciò fare ad altri perchè tutti avessero la sua parte di merito e per far conoscere ai prepotenti che nessuno è indegno di appartenere all'Italia, vecchia maestra di civiltà nel consorzio europeo.

Pareva questo un Idillio dei più santi, un festeggiamento di pazzia ragionante.

Questo l'ideale di Adria e delle città tutte italiane.

Quanti disinganni in sì breve lasso di tempo?! Fa seguito una storia di dolore nazionale, ma purtroppo è storia.

Alle sette forme di governo, subentrò il mutilato regno italico — sfumati i primi entusiasmi, si affacciarono ambizione, affarismo e lesa religione.

Dal triste conciliabolo — odio, vendetta, guerra sordina, tenace al punto d'accarezzare il primo e secolare nemico della patria.

Chi avrebbe mai sognato a Malakoff la cessione di Nizza? Chi a Solferino un'alleanza coll'Austria? Chi a Calatafimi un'Aspromonte, un'esilio a Caprera? Chi infine al Volturmo un Depretis che col rocchetto cardinalizio e col brevetto delle convenzioni ferroviarie avesse a rovinare moralmente e materialmente l'Italia?

Miserabile politica di più miserabili

stri sforzi personali, vi sarebbe di più profito nell'assalire il trono e la chiesa. L'empietà religiosa e monarchica è una seduzione che l'ultimo secolo ha messo alla moda. E poi la minaccia è un mezzo per abbindolare la propria coscienza; ma questa risorsa alquanto banale, è inutile presentemente, ed in seguito di circostanza che vi spiegherò, voi non avrete a violentare la vostra fede.

— Oh! mi vi arrischiò, disse con una specie di fanfaronata il divoto Simeone, il quale voleva vedere il fondo del pensiero del suo protettore.

— Vedo, replicò seriamente il sig. Emmerie, che avete dei principii.

Simeone guardò attentamente l'accademico, ma non scoperse alcuna cella, alcuna ironia in questa risposta buffona. I due ambiziosi si comprendevano e sapevano giustamente quanto valeva la loro pietà.

— Conservate questo coraggio, ragazzo mio, continuò il sig. Emmerie con un imperturbabile sangue freddo, e se fa di bisogno, a un dato momento, quando il vostro valore sarà conosciuto, apprezzata la vostra forza, fate sentire di quale soccorso sareste per l'opposizione. Ma all'esordio e soprattutto all'ora in cui siamo, non re-

ministri di vecchie livree, di papi, di despoti detronizzati!

Non soffriamo tanta ignominia e torniamo alla carica! — Carabina federale — mira giusta — al prete e a chi con lui fa lega.

Non crediamo alla morte del prete — Ei vive più forte di prima, la vendetta lo alimenta — Si ritempra per nuove e fatali sciagure della patria nostra, redenta con tanti sacrifici, battezzata col sangue generoso di tanti martiri.

La sua sfrontatezza arriva al sommo dell'infamia quando afferma al mondo cattolico che il suo capo infallibile vive su poca paglia, e povero; mentre è ricco, straricco di milioni.

E come in Adria, in tutti i paesi d'Italia il prete ha già piantati i suoi accampamenti; e da quelle tende protette da un governo, che malauguratamente ha perduto il sentimento della dignità nazionale, tenta assassinare la residua nostra libertà.

Da Adria, come da ogni altro angolo d'Italia, sia dunque unanime il grido di protesta; e con legali comizi imponiamo il volere del popolo a quella maggioranza parlamentare, a cui sgraziatamente abbiamo avuto il torto di affidare la nostra libertà, i nostri più vitali interessi.

Non perdiamo tempo — prete e governo stanno lì per sorprenderci.

Carabina federale — mira giusta. Se ne vadi pur l'austriaca alleanza! Propiziamo ai nostri peccati, custodi delle nostre case che son fatte per noi, ci arrenderà la vittoria.

Presto entreremo negli accampamenti dei neri attendati in Adria, e vedrete se abbiamo ragione di gridare l'allarme.

C. Macedone.

Crespino. — Come è noto il signor Crisante Pellegatti, sindaco di Ficarolo, era stato condannato dalla Corte d'Appello di Venezia a sei giorni di carcere ed accessori per violazione di domicilio contro la Società del Teatro di Ficarolo per avere impedita per paura d'incendio una rappresentazione.

Iersera (25) ricevevamo in argomento il seguente telegramma:

« Oggi la Corte di Cassazione di Firenze sostenendo un principio più liberale della Corte d'appello di Venezia, su splendida difesa dell'avvocato Domenico Giuriati assolse Pellegatti sindaco di Ficarolo dal carcere ed accessori contro la presidenza del Teatro che rimane perciò letteralmente sconfitta coi suoi moderati. »

Verona. — Il prefetto Gadda ha preso commiato dai Sindaci e dal Consiglio Provinciale; doveva partire da Verona questa mattina.

— La Giunta municipale di Verona ha fatto richiesta d'una Commissione di periti per constatare lo stato attuale del ponte per la tutela dei propri diritti in caso di future contesta-

stringete il vostro ardore e i vostri sentimenti; non è là il pericolo. Il mondo ha paura dello spirito e della ragione umani. E so si rammenta che le allegrezze dei filosofi del diciottesimo secolo hanno avuto un triste scioglimento. Oggi si tratta di imprimere in tutte le anime inquiete, turbate, una forte e salutare direzione.

La Società è inebetita per la caduta dell'impero, si tratta di prenderla sotto tutela. Il momento è propizio. La monarchia legittima ha bisogno di essere consolidata; essa è per lungo tempo un rifugio e un appoggio; farle dei vezzi, è un gioco periglioso all'indomani di una ristorazione. Bisogna servirla più ch'essa non lo vorrebbe, e farle paura del suo isolamento. Credetemi, la franchezza sovente è un'astuzia.

— Ma, disse Simeone che si divertiva in questa conversazione nella quale esso misurava le sue forze, se invece di queste probabilità dell'avvenire che devo conquistare con la penna e con uno scabroso procedere, io nè trovassi di più rapida e comode, non acconsentireste che le adottassi?

— Come, amico mio, cosa volete dire? Ed il sig. Emmerie fortemente

La commissione risultò composta dei professori Ourioni dell'Università di Torino, Clericetti dell'Istituto Superiore di Milano e Chiochi dell'Università di Padova.

— Le piogge torrenziali hanno recato danni nel Veronese.

Il torrente d'Avesa si è rotto alla villa Grigolati ed ha allagato le campagne. Anche a San Massimo, causa la rottura d'una spalliera l'acqua allaga i campi.

La grandine ha poi danneggiato a Castel d'Arzano, Ca di David, Dosobuono e Santa Lucia.

Cronaca Cittadina

Elezioni Amministrative

La Costituzionale iersera approvò la lista dei candidati proposti dal suo Comitato e diè prova così della sua intransigenza, escludendo tali uomini che colla loro attività, col loro senno sono decoro della città nostra.

Ma ben altrimenti passarono le cose alla Savoia. Costituitasi questa per temperare le esorbitanze dei due partiti padovani, iersera, a grande maggioranza, non approvò la condotta del suo Comitato elettorale, il quale mostrò di avere agito senza criterii di sorta, ma solo per obbedire ai comandi della Costituzionale e aveva proposta una lista che faceva ai pugni coi principii proclamati dall'avvocato Morelli presidente della Savoia.

Ora, diciamo noi, è giusto che si escluda per esempio l'on. Squarcina dal Consiglio provinciale, dove egli parlò sempre con competenza di causa, con singolare imparzialità, e dove assistette a tutte le sedute facendo parte di commissioni, specialmente di quella che rappresenta adesso la nostra provincia nel Consorzio delle altre interessate per la ferrovia Adriaco-Tiberina? È giusto che quest'uomo venga escluso per sole ragioni politiche? E chi gli si sostituirebbe?

Il sig. cav. Arrigoni di Vigonza, un partigiano intransigente, un seguace di quella Società Veneta, la quale ha pure interessi pendenti colla nostra provincia se non altro per la costruzione dei tramvia esterni. — L'ing. Squarcina non ha legami di sorta, si mostrò sempre indipendente e ben lo sa la Deputazione provinciale di cui alle volte fu sostegno; l'ing. Squarcina votò e voterà sempre a seconda della sua coscienza; egli continuerà ad essere operoso, attivo e vigile custode degli interessi della nostra provincia, senza far la guerra a chicchessia.

Egli conosce quanti altri mai, e più degli altri, forse, le vere condizioni dei comuni del nostro distretto e ne protesse in varia occasioni i diritti;

meravigliato guardava Simeone, il quale più pallido del solito abbassava gli occhi.

— Voglio dire, signore, che se io servo alla mia ambizione accettando le vostre offerte, io servo egualmente e soprattutto alla vostra. Siete voi che mi dirigete, che mi fate muovere, e non credo che, non essendo nè mio padre, nè mio fratello, voi non odiate che la simpatia naturale che ho potuto ispirarvi.

— Ebbene! quando fosse vero questo, cosa ne concludereste? domandò l'accademico con un po' di alterigia.

— Ne concluderei questo: l'interesse reciproco, e meglio, non essendo che il pretesto del nostro interesse la mia coscienza mi permette di scegliere il miglior mezzo di soddisfare a questo interesse. Non è una crociata imperiosa che mi leva ogni libertà di iniziativa.

— E quale sarebbe questo mezzo? osservò Emmerie con ironia, ma commosso leggermente.

— Ecco uno ch'io immagino riprese Simeone. Se io, povero figliuolo allevato nella miseria, insprito per l'assenza di un vero affetto e scoprendo un giorno l'uomo al quale io devo, se non la vita, almeno questa

potremmo citare le prove. — Or bene, lo si vuol escludere dal Consiglio provinciale perchè stette fermo al suo posto e non seguì Depretis nella sua trasformazione? Ecco il vero motivo! Si fa adunque guerra all'uomo politico. — Ma nelle amministrazioni, disse l'altro giorno l'Euganeo, non si deve fare politica, e dunque l'on. Squarcina deve rimanere in Consiglio.

Si vuole anche escluderlo per conservare il De Lazara, il quale per ragioni di salute non potrà frequentare il Consiglio. Si vuole però il De Lazara perchè è un nome storico! Ma allora tant'è che create dei consiglieri onorari, dei posti ad honorem! Ecco che cosa pensiamo noi e che cosa diciamo alla Savoia, la quale si riunirà nuovamente stasera e farà giustizia.

In caso diverso, le ripetiamo quanto già l'altro giorno le dicevamo: abbandonate il suo programma e torni tutta in grembo a quel socialismo che commette atti imperdonabili di ostracismo e di intolleranza.

Di questa « Costituzionale » non vale poi proprio la pena che ci occupiamo con maggiore diffusione; non dicemmo già che il lavoro del suo comitato è tutto un complesso di partigianeria?

Doveva, p. es., il comitato abbandonare il Civita Levi in questi momenti, mentre al suo partito fu sempre tanto fido e nel Consiglio mostrò la massima abilità nel sostenere i principii?

E nel rimanente, essa non tende forse soltanto a mummificare i consigli, mentre c'è pure tanto bisogno di vita? E pel Consiglio provinciale non tende a troncargli il po' di vita che sussiste per comodo della Società Veneta di costruzioni, la quale così completerà l'opera sua di rendersi padrona della provincia?

Giò considerino gli elettori.

Abasso i radicali! Tanto alla Savoia come alla Costituzionale hanno proclamato in tutti i toni l'ostracismo ai radicali!

Il radicalismo?! Ecco l'inimico; schiacciamo l'infame.

L'avv. Marin? Bravo onesto, leale, ma... radicale. Meglio un cretino, ma niente Marin!

È vero che tre anni fa le teorie di quelle due associazioni furono differenti; che per essa il radicalismo quella volta fu una cosa sopportabile; che Tivaroni, Poggiana e De Giovanni — tre radicali e di che pegola! — figurarono nelle liste della Savoia e della Costituzionale. Ma che importa tutto questo? La parola di moda è quella di guerra ai radicali e tanto

esistenza dolorosa; se, con la mania di arrivare e presto, io dicessi a questo uomo ricco, illustre, onnipotente: « io non ho il tempo di aspettare, ho fretta di arrivare allo scopo, datemi sul momento, invece di un posto per combattere, un posto per trionfare; voglio la potenza e la fortuna, voi potete averla per voi... »

— Ma, mio caro amico, interruppe l'accademico sogghignando, vi si manderebbe a spasso.

— Vi andrei, replicò Simeone mettendosi a ridere a sua volta. Ma io farò passeggiare con me anche questa accusa permanente: « Voi vedete questo personaggio serio e grave, egli fu un seduttore, ed io nè sono la prova; ma esso ricusa di riconoscermi, di aiutarmi. Non prestate fede a questa fronte severa, a questa virtù testarda ». Io la ripeterei cento volte al giorno, questa accusa alla quale farei prestar fede, e costringerei il personaggio in questione a darmi per prezzo del mio silenzio ciò ch'esso non mi avrebbe voluto dare per amicizia personale.

(Continua.)

basta perchè alcuni mirmidoni Savoiardi e Costituzionali lo ripetano in coro come papagalli.

La questione del colore politico nelle relazioni amministrative è questione affatto secondaria; al consiglio comunale non si fa della politica, si trattano gli interessi cittadini. Ora, fra una nullità ed un uomo intelligente, la scelta non può essere dubbia e gli elettori mostreranno che, senza riguardo a questo o a quel partito, essi scelgono i loro candidati fra le persone che hanno dato saggio di operosità, di intelligenza e di onestà.

Prima cremazione. — Uno dei massimi desiderii del *Bacchiglione* fu finalmente appagato. Ieri vi fu la prima prova sperimentale dell'ara crematoria del Comune, costruita dall'ingegnere Venini dott. Giuseppe, giusta il sistema di sua invenzione. La Commissione Tecnica Municipale delegata ad effettuare il collaudo era composta dei signori:

Nob. dott. Fanzago cav. Francesco, assessore municipale. — Dott. Berselli cav. Giovanni, medico capo municipale. — Salvadori dott. Pietro, ingegnere capo municipale. — De Giovanni prof. cav. Achille. — Breda professor Achille. — Ciotto prof. Francesco. — Bonomi cav. Antonio, procuratore del re. — Maestri ing. Eugenio. — D'Ancona dott. Napoleone. — Turola dott. Francesco.

Assistevano inoltre alla cerimonia anche il Sindaco comm. Antonio Tolomei, l'assessore Manfredini professor Giuseppe, il sig. R. dolfi comm. Gualfardo Presidente della Corte d'Assise, il cav. Brillo ing. Giovanni, l'ispettore del Cimitero sig. G. B. Florian ed il cappellano don Vincenzo Andolfato.

Abbenchè l'esperimento sia avvenuto senza premettere alcuna prova privata, tuttavia la commissione rimase ammirata dello splendido risultato, che si riassume nei dati seguenti: Peso verificato del cadavere kil. 34. Durata del riscaldamento dell'ara crematoria ore una e m. 27.

Durata della cremazione dal momento della introduzione del cadavere nel crematorio minuti 53.

Legna consumata in tutta l'operazione quintali 262.

Nessun odore nefitico od incomodo durante l'operazione nè dal sotterraneo, nè dall'ara crematoria, nè dal fumaiuolo.

Peso constatato dei residui estratti kil. 1.300.

Compiuti i lavori nel tempio crematorio se ne farà l'inaugurazione.

Ecco un bell'avvenimento, cui siamo lieti di avere cooperato!

Il comizio agrario e gli studenti universitari. — L'assemblea generale del Comizio agrario di Padova decretava una medaglia d'oro agli allievi ingegneri del secondo corso di questa R. Scuola d'Applicazione, per i lavori di geometria pratica da essi gentilmente eseguiti, e destinati alla mostra nazionale di Torino, non che di assegnare al fondo degli studenti poveri lire cento, che vennero depositate tosto nella casa del relativo Comitato di beneficenza.

Ai giardini Pacchierotti. — Finalmente, protratto a causa del brutto tempo d'una in altra sera ebbe luogo ieri il festival nei giardini Pacchierotti.

Gran concorso di gente; riuscitissima la illuminazione del castello; benissimo la parte musicale.

A domani dettagliata relazione.

Bach parte. — Bach sta per abbandonarci! Il gentilissimo possessore del grandioso serraglio sta per trasportarsi altrove! Domenica darà l'ultima definitiva rappresentazione.

Avviso ai padovani che non fossero ancora andati a vederlo!

Si faranno vedere anche i due leoncini che son nati fra noi.

Si sappia poi che sono nati anche due leopardi, da un incrociamiento di una pantera con un leopardo.

Come è meraviglioso questo serraglio sotto ogni aspetto! ma ben si vede come il Bach sa conservarlo.

— Un'altra novità relativa a questo serraglio è al gentilissimo signor Bach. Accogliendo la nostra proposta egli sta trattando per dare un trattamento straordinario il cui ricavato vada a beneficio del monumento a Garibaldi. Benissimo!

Corte d'Assise. — L'altr'ieri (martedì) si inaugurò la sessione della Corte d'Assise col processo contro Pavoni Maria accusata di furto qualificato.

Il difensore avv. Cavazzini domandò le circostanze attenuanti ed i giurati le accordarono.

In seguito a ciò veniva condannata a 5 anni di reclusione.

Teatro Verdi. — Martedì scorso si trovavano a Padova molti forestieri per assistere alla rappresentazione dell'*Aida* e dell'*Excelsior*.

La recita fu sospesa e ieri mercoledì fu pubblicato l'avviso per questa sera. Sappiamo che alcuni di questi forestieri rimasero a Padova appunto per vedere lo spettacolo.

Stamane invece fu affisso altro avviso che rimanda la recita a sabato!

Siccome non è ammissibile che la recita di questa sera, venga protratta per la indisposizione della signorina Stahl, così domandiamo alla Presidenza del Teatro la spiegazione di queste mistificazioni che indispongono con ragione il pubblico.

Atto di coraggio. — Ieri in via S. Maria Iconia si staccarono due ruote d'una vettura condotta da Giacomo Vincenzo. — Il cavallo spaventato si diede a precipitosa fuga trascinandosi seco le due ruote rimaste. — Trovandosi sul luogo l'agente di P. S. Giovannini Ferdinando, questi senza curare il pericolo — si lanciò alla testa del cavallo fuggente e riuscì a fermarlo. Il Giovannini n'ebbe a riportare una ferita alla mano destra. Onore al bravo Giovannini.

Arresto. — Per gravi disordini la scorsa notte gli agenti di P. S. arrestarono il mediatore B. I.

Teatro Garibaldi. — L'artista brillante Angelo Zoppetti in unione alla drammatica compagnia Aureli darà una sola rappresentazione la sera di lunedì 30 giugno.

Una al di. — Dal portiere. Questo appartamento non mi dispiace, lo prenderei volentieri per il mese venturo.

— Quante persone di famiglia?

— Tre...

— Il numero è discreto. Senza bambini?

— No; io, mia moglie e mia suocera solamente!

— Oh allora è impossibile signore, — esclama il portiere, sentendo parlare di suocera, — in casa non si vogliono sentir rumori!

Bollettino dello Stato Civile

del 24 giugno

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 1
Morti. — Giupponi Umberto di Antonio, d'anni 1 mesi 5. — Luttamè Valentina di Giovanni, d'anni 3. — Toldo Giuseppe fu Antonio, d'anni 60, agente, coniugato.
Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.

In Piazza Vitt. Emanuele II.

— Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

LISTINO BORSA

Padova 26 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0 contanti L. 95 45. — fine corrente . . . » 95 50. — fine prossimo . . . » 95 80. — Genova . . . » 78. — Banco Note . . . » 2.07. — Marche . . . » 1.23. — Banche Nazionali . . . » 2190. — Mobiliare Italiano . . . » 827. — Costruzioni Venete . . . » 384. — Banche Venete . . . » 192. — Colonificio veneziano . . . » 224. — Tramvia Padovano . . . » 360. —

Diario Storico Italiano

26 GIUGNO

L'armata navale veneta era solita di porsi ogni anno alle bocche dei Dardanelli per impedire il passaggio alle truppe turche.

Ma essendo nel 26 giugno dell'anno 1656, colà comparso Sinan pascià con grande flotta, per passare lo stretto senza licenza, ne avvenne un terribile conflitto. L'armata veneta, guidata da Lorenzo Marcello, forte di venticinque vascelli e d'egual numero di galee, di sette galee oltre ad altre sette galee maltesi, tenne per due ore un accanito combattimento, finchè i turchi, sopraffatti dal valor dei cristiani rinunciarono, cercando scampo colla fuga e dandosi al nuoto.

Diecimila morti v'erbero i turchi e lasciarono tredici galee, sei vascelli, cinque galee nonchè gran copia d'artiglierie e d'arnesi da guerra in mano dei veneziani che per tal modo cinque mila cristiani tenuti schiavi dagli ottomani poterono render liberi in patria.

Un po' di tutto

Nuovissimo sistema fotografico. — La responsabilità è del Voltaire:

Da qualche tempo il non plus ultra del krossoff sta nel far incidere, con un metodo speciale. Il ritratto d'una persona sull'unghia dell'indice o dello anulare.

Grazie a un nuovo procedimento, il ritratto resta indelebile e si conserva nelle stesse condizioni che l'unghia, vale a dire per uno spazio di tempo abbastanza lungo.

L'invenzione è delle più ingegnose, ed è a crederci che diverrà presto popolarissima.

E non è bello, comodo avere sempre davanti agli occhi il ritratto di colui o di colei che si ama?

E poi, caso mai non si volesse farlo vedere a tutti, non s'ha che ad ingiuntarsi.

Una donna, in un trasporto di tenerezza, farà incidere sopra i propri artigli rossi l'effigie del marito, e l'indomani, in un accesso di furore, con questi stessi artigli rossi gli strapierà gli occhi.

Adamo in chiesa. — L'altra mattina, in una chiesa di Napoli, piena zeppa di gente, comparve improvvisamente un uomo perfettamente nudo che gridava a squarciagola chiamando una donna.

La confusione che ne nacque è più presto immaginata che descritta. Non senza stenti quel matto venne preso e portato fuori dal tempio.

ULTIME NOTIZIE

Altre notizie da aggiungersi a quelle date ieri sul rappacificamento degli animi nei paesi della provincia che erano agitati per la questione della mietitura. Confermiamo che pure ieri si conciliarono le pretese dei contadini mietitori di Stanghella, Anguillara e comuni contermini. Ne godiamo perchè fu provveduto al miglioramento di detta classe di persone e contemporaneamente fu mantenuto l'ordine senza bisogno di repressione alcuna.

A tutto ciò ha cooperato l'amico nostro l'on. deputato ing. Squarcina, il quale recossi ieri a Stanghella, dove ebbe luogo una riunione di tutti i signori Sindaci di Stanghella, Boara, Pisani, Vescozana, Pozzonovo, Anguillara ed altri, sotto la presidenza del R. Commissario di Monselice. A detta riunione intervennero un signor ufficiale dei R. R. Carabinieri e il sig. Decio De Fecondo; vi si scambiarono in essa le vedute reciproche intorno alla grave questione.

Il risultato si fu che ai detti mietitori si accordò il 12.50 per cento sul raccolto, mentre quelli della provincia di Rovigo ottennero il 22. La differenza è grande e quindi tanto maggior merito hanno le persone che si interposero in questa grave questione tra il proprietario e il salariato. Auguriamo che la calma e la concordia continuino!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Spoleto, 25. — È morto il senatore Campello.

Berlino, 25. — La *Nord deutsche* dice: Bismark è raffreddato, cioè che gli impedi negli ultimi giorni di partecipare ai lavori del Reichstag.

Il Reichstag approvò il terza lettura senza discussione la mozione di Windhorst concernente l'abrogazione della legge d'espulsione degli ecclesiastici disobbedienti alle leggi.

Londra, 25. — Un dispaccio da Aden annunzia l'insurrezione nell'Yemen.

In Egitto

Londra, 25. Il *Times* riceve da Wadihaifa: Il viceregno di Dongola è arrivato e dice che le città nelle vicinanze sono tranquille. Non crede alla resa di Berber.

Firenze, 25. — È incominciato stamane il processo contro il sergente Naccarate, uccisore del furiere Rosselli. Presiede il tribunale militare il colonnello Baldissera. Letto l'atto di accusa, è incominciata l'audizione dei testimoni. La sala e le vicinanze del tribunale erano affollate. L'accusato è abbattuto.

Calcutta, 25. — Meing, pretendente al trono di Birmania, è fuggito da Chandernagor, credesi diretto nell'alta Birmania a provocarvi una rivoluzione.

Londra, 25. — *Camera dei Lordi* — Il *bill* contro la prostituzione è approvato in terza lettura. La riunione dei capi conservatori non ha preso alcuna decisione.

Al Marocco

Parigi, 25. — L'agenzia Havas ha da Tangeri: I preparativi di resistenza a Tetuan scoraggiarono i Benishosh e li decisero a cambiar attitudine. Parte della tribù di Angera, vicina a Tangeri, ricusa di sottomettersi ai funzionari del Sultano. Assicurasi che il malcontento si estende a tutte le provincie. — Si rimproverebbe che il sultano cerchi di monopolizzare l'esportazione del grano e dell'orzo per conto del governo.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 24. — *Camera dei Comuni* — È terminata la seconda lettura della legge sulla riforma elettorale.

— Le risposte delle potenze all'invito alla conferenza sono arrivate, eccetto quelle della Germania e della Turchia. Nella seduta di sabato, la conferenza si limiterà alla verifica dei poteri e fisserà la prima seduta per cominciare i lavori probabilmente 8 giorni dopo, onde permettere di studiare i documenti. Ogni plenipotenziario sarà accompagnato da un consigliere finanziario con voce consultiva.

Costantinopoli, 25. — Oggi il consiglio deciderà se a Porta parteciperà alla conferenza; il sultano fece presentire sabato questo intendimento agli ambasciatori, eccettochè a Dufferin. Tutti consigliarono al Sultano di partecipare.

Londra, 25. — Granville oggi ha comunicato agli ambasciatori il memorandum, contenente le proposte da discutersi alla conferenza. Ufficialmente è confermato che la conferenza si occuperà esclusivamente della questione finanziaria.

Comuni. — Northcote annunzia che proporrà prossimamente una mozione per l'accordo anglo-francese.

IN MACCHINA

Il cholera

Parigi, 25. — La Commissione del ministero del Commercio dice che oggi a Tolone vi furono due decessi di cholera. Tutti i medici furono concordi nel dichiarare che il cholera ha un carattere sporadico.

Marsiglia, 25. — In tutta la regione vicina a Tolone la salute continua eccellente. A Tolone nel pomeriggio vi furono tre decessi di cholera; il totale di oggi ascende a cinque. Nessun nuovo è entrato ospedale civile.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

F. RONZONI

Chirurgo - Dentista - Meccanico

con esercizio in Via S. Daniele, al civ. num. 4239, eseguisce ogni operazione relativa; ed off. Popera sua disposto a conveniente mezza nei prezzi. 3301

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc. Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Società d'Incoraggiamento Padova 1879
PREMIATA FABBRICA
SPECIALITÀ BISCOTTINI PADOVANI
DI
A. Priuli Bon
AL SERVIZIO DELLA REAL CASA
Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.° 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatola, di latta, con elegante etichetta. 3295
Esposizione Nazionale di Milano 1881. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio 1884. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1879

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PER 10 LIRE

TITO di G. BICORDI in MILANO

SPEDISCE:

10 Lire di Musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati, od a netti Fr. 10 marcati, a scelta nel *Gran Catalogo Ricordi*, contenente 50,000 opere.

26 numeri della *Gazzetta Musicale* (Un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1.° Luglio al 31 Dicembre 1884.

2 libretti d'Opera o due *Fotografie* a scelta, oltre i primi per la soluzione delle *Sciarade e Rebus*.

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il *Calendario Musicale* di G. Paloschi per 1884.

Abbonamento trimestrale in proporzione.

Si spedisce gratis un numero di saggio e programma della *GAZZETTA MUSICALE* a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla

Dir. della *Gazzetta Musicale* in Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso le filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Londra 3300

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Acqua Minerale di Monte Alfeo

**SOLFOROSA
ALCALINA
MAGNESIACA**

Fremata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

“..... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...”
« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle **Acque Solforee di Monte Alfeo**, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello **Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera.** 217

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.



QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i **Globuli rossi** che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

108

IL SECOLO

Cazzetta di Milano
Giornale politico quotidiano
il più diffuso d'Italia

cent. 5

in tutta Italia

COPIE 100,000 di tiratura quotidiana

CINQUE premi gratuiti agli abbonati annuali, QUATTRO agli abbonati semestrali e TRE al trimestrale.

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale
Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

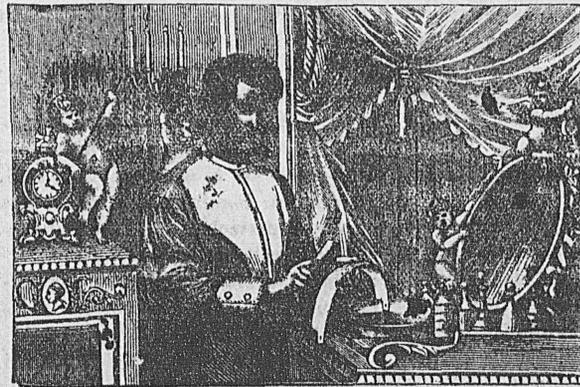
Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentino — G. MAZZOLENI — BRESCIA.**
In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazioni che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.
3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.